



Territorio, agricoltura, cibo e paesaggio. Il valore della terra

Patrimonio, paesaggio
e comunità:
fattori di
sviluppo locale
a Ovest di Milano



Raul Dal Santo
Ecomuseo di Parabiago
20.2.2013 – Nova Milanese

Due percorsi simili di sviluppo locale

- ✗ Agenda 21 Est Ticino
- ✗ Ecomuseo di Parabiago/Parco Mulini

AGENDA 21 DEI COMUNI EST TICINO

17 Comuni

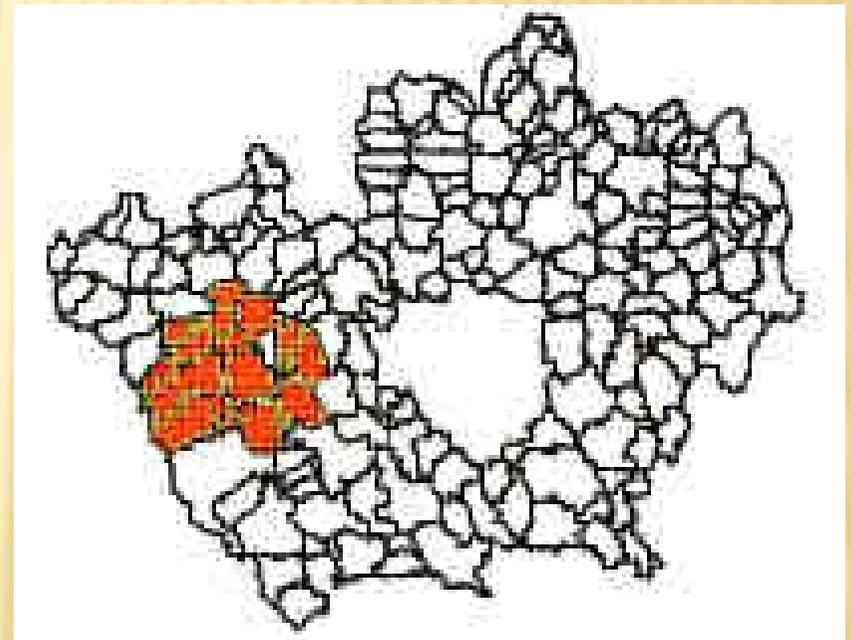
150.000 abitanti

50.000 famiglie

180 Km²

Progetto TASSO

**(Territorio, Agricoltura,
Società in una prospettiva
sostenibile)**



PARCO DEI MULINI ECOMUSEO DI PARABIAGO

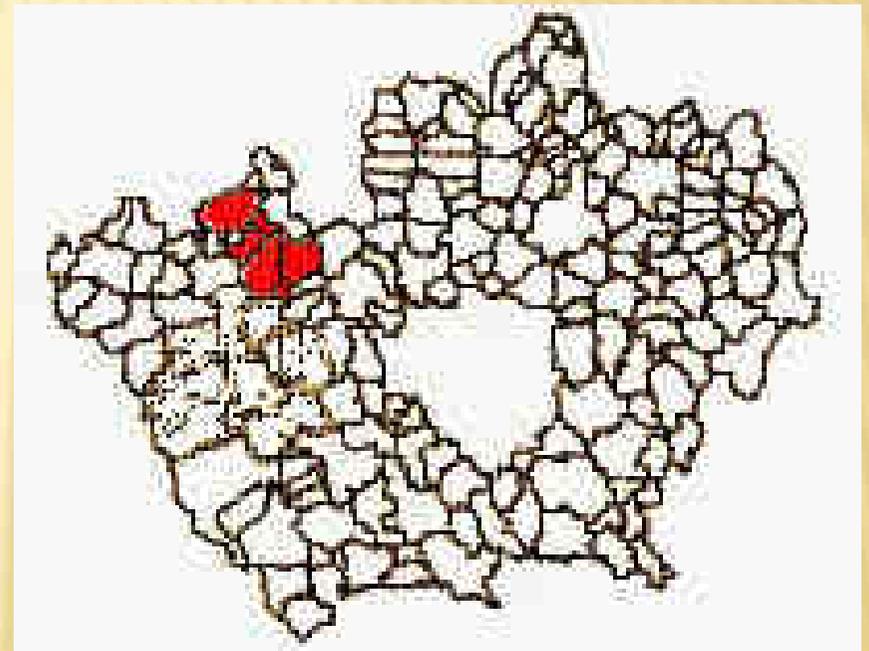
Progetto “DALLA MAPPA
ALLA REALIZZAZIONE
DELLE RETI DEL PARCO
DEI MULINI”

5 Comuni

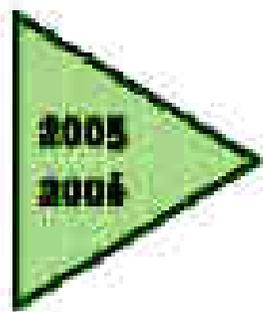
150.000 abitanti

50.000 famiglie

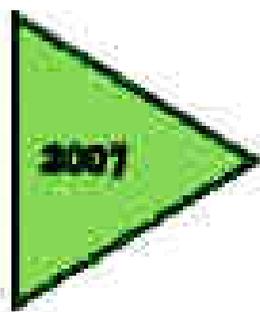
5 Km² (Parco)



Il percorso di partecipazione



**Rapporto di
Sostenibilità**



Forum



**Piano di
Azione**



**Mappa delle
Comunità**



Progetto

Piani di azione

PRO:

- ✗ Ampiamente condivisi
- ✗ Valore politico

CONTRO:

- ✗ Generalisti
- ✗ Necessitano di progettazione esecutiva
- ✗ Non sempre facilitano azioni di rete

PARTECIPARE

*«Non chiedete cosa possa fare il paese per voi:
chiedete cosa potete fare voi per il paese.»*

[John Fitzgerald Kennedy]

MAPPA DI COMUNITA'

- ✘ è uno strumento con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di *rappresentare* il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni.
- ✘ Evidenzia il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.

«CONOSCERE IL PASSATO SERVE A CAPIRE IL PRESENTE E A COSTRUIRE IL FUTURO»

GIARDINO D'EUROPA

Due parchi regionali (Ticino e San Martino), due parchi locali di interesse sovcomunale (Robecco e Casella), e alcuni siti di importanza comunitaria...



1 Parco del Ticino - Primo parco regionale che comprende 58 comuni tra Lombardia e Piemonte. Oltre a vari parchi e giardini...

2 Parco del Roccolo - Parco naturalistico, ambientale ed artistico, tra le comuni di Arthuro, Basso Caronno, Camerata, Casertola, Muggena, Robecco.

3 Parco del Gal. Seso - Parco locale di interesse sovcomunale con comuni di Merello, Casone, Plesio, San Stefano Ticino. Insieme a vari altri parchi...

4 Parco Agricolo San Martino - Parco regionale che comprende 6 comuni milanesi tra cui Albairate, Baruggiate, Cislago, Cologno, Sesto San Giovanni.

M'appare l'Est Ticino (R)iscoprire, raccontare, condividere, progettare il paesaggio

Luogo per abitare per eccellenza è stata la caccia, che nel medioevo era praticata come la caccia feroce del Cinghiale. La vittoria dell'area a sua volta...

11 Robecco sul Naviglio - Poma di origine romana, edificata nel 1890, con il Palazzo Archidiaconi.

12 Arthuro - Palazzo Pestalozzi. Di origine settecentesca con restauri neoclassici in epoche successive.

13 Albairate - Chiesa Salsano. Chiesa settecentesca, dotata di un altare in stile barocco, con un organo di conservare gli altari.

14 Bollata - Villa sul Naviglio Grande. Poma in stile del 1800, con un giardino di gusto e vista del centro storico di Bollata.

15 Osogna - Villa e piazza Litta Malaspina. Villa settecentesca, sede del Comune di Osogna.

16 Corbetta - Villa Fridoli Olivares. Villa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

17 Albairate - Villa Fridoli Olivares. Villa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

18 Casella - Palazzo Ticino. Palazzo settecentesco, sede del Comune di Casella.

19 Albairate con Casone - Villa e parco Ghisla. Villa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

20 Corbetta - Castellata. Ultima testimonianza, restaurata, di una villa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

21 Bollata sopra Ticino - Villa Ghisla. Villa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

22 Osogna - Palazzo Ticino. Palazzo settecentesco, sede del Comune di Osogna.

23 Casella - Palazzo Ticino. Palazzo settecentesco, sede del Comune di Casella.

24 Casella - Palazzo Ticino. Palazzo settecentesco, sede del Comune di Casella.

25 Casella - Palazzo Ticino. Palazzo settecentesco, sede del Comune di Casella.

PREGARE

Un millennio e mezzo di cristianesimo ha contribuito a plasmare l'identità delle comunità del Ticino, eppure ancora una volta...

1 Baruggiate - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

2 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

3 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

4 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

5 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

6 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

7 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

8 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

9 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

10 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

11 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

12 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

13 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

14 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

15 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

MUOVERSI

La prima Milano-Magenta in funzione dal 1879 al 1957 fu la ferrovia Milano-Novara costruita nel 1859...

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

2 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

3 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

4 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

5 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

6 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

7 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

8 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

9 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

10 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

11 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

12 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

13 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

14 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

15 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

MAPPA DELLE COMUNITA' DELL' EST TICINO terra del fiume e dei fontanili



PERSONAGGI

Asilio Bonal - Gialista e attore - nato ad Albairate 1908/1974. Cesare Castellani - Professore CAE - nato ad Arthuro 1906/1981. Alessandro Magagnoli - Vissuto Gialista - nato a Baruggiate 1908/1998.

CONCORSI

1 Albairate - Museo Agricolo Angelo Mappelli. Museo di storia locale, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PIRELLA

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

FAVORIRE

Casaleggio dell'economia della zona è stata l'agricoltura, sviluppata prima grazie alla coltivazione romana, poi, a partire dal medioevo, dagli ordini religiosi.

FAVORIRE

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

FAVORIRE

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PARTECIPARE

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

PARTECIPARE

1 Casone - Chiesa Santa Maria della Neve. Chiesa settecentesca, con un giardino romantico, con un parco e giardini romantici.

EST TICINO IN CIFRE

123.339 abitanti, 50.064 famiglie, 64,6 kmq, 39% superficie urbanizzata.

LEGENDA

1 punti di interesse storico-culturale, 2 punti di interesse storico-culturale, 3 punti di interesse storico-culturale.

4 punti di interesse storico-culturale, 5 punti di interesse storico-culturale, 6 punti di interesse storico-culturale.

7 punti di interesse storico-culturale, 8 punti di interesse storico-culturale, 9 punti di interesse storico-culturale.

10 punti di interesse storico-culturale, 11 punti di interesse storico-culturale, 12 punti di interesse storico-culturale.

13 punti di interesse storico-culturale, 14 punti di interesse storico-culturale, 15 punti di interesse storico-culturale.

16 punti di interesse storico-culturale, 17 punti di interesse storico-culturale, 18 punti di interesse storico-culturale.

19 punti di interesse storico-culturale, 20 punti di interesse storico-culturale, 21 punti di interesse storico-culturale.

22 punti di interesse storico-culturale, 23 punti di interesse storico-culturale, 24 punti di interesse storico-culturale.

25 punti di interesse storico-culturale, 26 punti di interesse storico-culturale, 27 punti di interesse storico-culturale.

28 punti di interesse storico-culturale, 29 punti di interesse storico-culturale, 30 punti di interesse storico-culturale.

31 punti di interesse storico-culturale, 32 punti di interesse storico-culturale, 33 punti di interesse storico-culturale.

34 punti di interesse storico-culturale, 35 punti di interesse storico-culturale, 36 punti di interesse storico-culturale.

37 punti di interesse storico-culturale, 38 punti di interesse storico-culturale, 39 punti di interesse storico-culturale.

40 punti di interesse storico-culturale, 41 punti di interesse storico-culturale, 42 punti di interesse storico-culturale.

43 punti di interesse storico-culturale, 44 punti di interesse storico-culturale, 45 punti di interesse storico-culturale.

Le Comunità del Parco dei Mulini hanno realizzato questa mappa per (ri)scoprire, condividere e progettare l'area protetta.

Parco dei mulini

Mappa delle Comunità e del paesaggio

Il Parco Locale di interesse sovraumunale dei Mulini, riconosciuto nel 2008, ha un'estensione di circa 500 ettari; è caratterizzato dalla presenza di aree agricole, mulini, edifici storici e un grande parco urbano lungo il fiume Olona, il canale Villoresi e il torrente Bozzente.

1. Primi abitanti
Le più antiche testimonianze della presenza umana nella zona del Parco appartengono alla cultura di Remedello IV e alla cultura di Castellazzo. A partire dal XIII sec. a. C. c'era l'abitato di Pozzobonico. La cultura di Castellazzo si sovrapponeva, a partire dal IV sec. a. C. dai Colli Rodoli.

2. Periodo romano
Sono di questo periodo le numerose necropoli rinvenute nella zona, alcune delle quali erano dedicate alla presenza di figure lungo l'itinerario Olona e forse verso la confluenza nel Po. Roma è documentata in ampie aree: roghi di sviluppo

3. Alto medioevo
La discesa dell'Impero Romano di fatto del Longobardi determinò la riduzione della popolazione, degli scambi e delle attività. La chiesa di Sant'Antonio a S. Ambrogio, Parabiago e Nerviano assunsero il ruolo di capo di paese. I Longobardi costruirono il castello di Parabiago e il monastero di Sant'Antonio a S. Ambrogio.

4. Basso medioevo e Rinascimento
I Comuni della valle subentrarono, unendosi nella Lega Lombarda, sciogliendo nel 1178 l'Impero Romano. Il Signorato di Milano si affermò nel 1396. Milano, quindi da Ludovico il Moro, si convertì in un centro di potere. Il Rinascimento milanese si sviluppò nella zona del Parco. Nel XV secolo, per volere del duca Francesco I Sforza, furono costruiti i mulini del Parco dei Mulini.

5. Dominazione spagnola
Nel 1582 San Carlo spostò la Pieve da Parabiago a Legnano. Tra 1576 e 1577 e nel 1580 furono realizzate le peschiere colossali a Legnano e quelle del Parco. Al periodo seguente la ControRiforma risale la costruzione e la ricostruzione di conventi e chiese. Nel 1603 le acque del Bozzente vengono convogliate nel cavo Borromeo.

6. Dominazione austriaca
La Villa molitoria trova un rapido incremento. Nel 1772 il Consorzio del fiume Olona censiva 118 mulini lungo tutto il corso del fiume.

7. Dominazione francese
Alla fine del 700 vengono soppressi gli ordini religiosi che fino ad allora avevano retto il convento e la chiesa di S. Ambrogio a Parabiago, Santa Maria degli Angeli e Santa Chiara a Legnano, il Monastero degli Olivetani a Nerviano. Potenziamento della strada del Sempione.

8. Ascesa dell'industria
Nell'Ottocento si diffondono lungo il fiume Olona filande e opifici, prima tessili e poi meccanici. Crisi dell'agricoltura dopo l'Unità d'Italia. La vite scompare quasi completamente. Primi scoperti di opere e agricoltori. Collegano i Comuni del Parco a Milano la ferrovia (1865) e il tram (1880). Nel 1884 viene inaugurato il Canale Villoresi. Prima fabbrica di calzature di Parabiago (1899).

9. Prima Guerra Mondiale e il ventennio fascista
Nel corso della I Guerra Mondiale muoiono molti soldati del luogo. Conversione dell'industria locale a fini bellici. Gli anni Venti vedono l'affermarsi del regime fascista. Scioglimento delle istituzioni democratiche, soppressione della libertà di stampa e persecuzione degli avversari politici. Costruzione di numerose opere pubbliche tra cui la Milano-Laghi tra le prime autostrade al mondo. In seguito al decennio della sete, scompaiono la bachicoltura e quasi tutti i filari di gelci.

10. Seconda Guerra Mondiale
Numerose persone, anche civili, perdono la vita durante il secondo conflitto mondiale. Lotta di resistenza contro i nazifascisti. Alcune deportazioni in campi di concentramento e uccisioni di partigiani.



MESTIERI
Il Campee apre le rogge per irrigare i campi.
Il Mugnaio sfrutta l'energia delle acque per muovere le macchine.
Il Custode del Fiume Olona ha il compito della sorveglianza e del buon governo del fiume.
Agricoltura e allevamento. Nel Parco si producono circa 2800 litri di latte al giorno dalla mucca Friosa lombarda.

PERSONAGGI
Oldrado Lampugnani (1400-1460) condottiero della famiglia legnanesa dei Lampugnani; fortificò il Castello Augusto Marinoni (1911-1997) filologo, tra i massimi esperti mondiali di Leonardo da Vinci, nato a Legnano.
Gianfranco Ferré (1944-2007) stilista, nato a Legnano.
Sen. Felice Gajo (1861-1935) industriale e politico, nato a Canegrate.
Giovanni Malerba (1908-1971) cronista della Cinquantesima, nato a S. Vittore.
Mario Meraviglia (1907-1988) mugnaio, nato a S. Vittore.
Libero Ferrario (1901-1930) ciclista, campione del mondo su strada nel 1923, nato a Parabiago.
Felice Musazzi (1921-1989) attore teatrale e fondatore de "I Legnanesi", nato a San Lorenzo di Parabiago.
Antonio (Tonì) Bartocci (1930-1988) attore teatrale de "I Legnanesi", nato a San Vittore Olona.
Giuseppe Maggolini (1738-1814) mobiliere, infarinatore ed ebantista reale, nato a Parabiago.
Luciano Re Cecconi (1945 - 1971) campione d'Italia di calcio con la Lazio 1973/1974, nato a Nerviano.
Ottavio Cocchi (1939-2008), ciclista, campione olimpico nella 100 km a squadre alle Olimpiadi di Roma 1960, nato a Nerviano.

TRADIZIONI
Nel mese di maggio, dopo aver detto il rosario, si andava a prendere le luciole.
Mulino Star Qua. Il nome di questo mulino deriva da un episodio che nel 1853 vide protagonista il mugnaio che lo abitava. All'ordine delle truppe austriache di sgombrare egli rispose "Noi vogliamo STAR QUI".
Cappella del Dio / I vede (oggi scomparsa); era una tappa delle rogazioni, processioni di supplica che si facevano per propiziare il raccolto.
Molto ricco è il panorama delle associazioni attive che rappresentano quasi tutti i settori dell'impegno civile, sportivo, culturale e ambientale.

MANIFESTAZIONI
Cinque Mulini: la corsa campestre si disputa lungo il fiume Olona, tra i Mulini del Parco, ininterrottamente dal 1933. Dal 1953 partecipano i più grandi specialisti mondiali e numerosi campioni olimpici di fondo e mezzofondo.
"I Legnanesi" Compagnia teatrale.
Palio di Legnano: commemorazione della battaglia di Legnano (1176) con una sfilata in costumi d'epoca medievale per le vie della città, cui segue il Palio delle Contrade.
L'Avvenimento, nato nel 1935, si conclude con una gara ippica in cui partecipano le otto contrade.

13. Gli anni Novanta e il nuovo millennio
Nel 1984 viene istituito il Parco del Ricco. Aumenta la popolazione grazie all'immigrazione dall'estero. Si assiste alla nascita di nuove associazioni. Ulteriore industrializzazione.
Nel 2008, viene riconosciuto il Parco dei Mulini che ricomprende il parco storico, il bosco di Legnano e il fiume Olona.

14. Gli anni Ottanta
Ridimensionamento dell'industria tessile, meccanica e calzaturiera. L'agricoltura diventa un settore sempre più marginale del territorio. Si assiste alla nascita di nuove associazioni. Crescente regolazione delle sorgenti del fiume.
Nel 1987 viene riconosciuto il Parco Alto Milanese.





Progetto TASSO
(Territorio, Agricoltura,
Società in una prospettiva
sostenibile.)

AGENDA 21 DEI COMUNI EST TICINO

con il contributo di:



**fondazione
cariplo**



Perché

"Sei quel che mangi" è il motto che ben descrive la necessità che tutti abbiamo di provvedere ad ottenere cibo sano, di sapere cosa abbiamo nel piatto e come è arrivato sulla tavola.

Purtroppo solo una minima parte dei prodotti dell'agricoltura della nostra zona contribuisce ad alimentare le 50.000 famiglie del territorio dell'Est Ticino. Inoltre noi cittadini siamo diventati poco capaci di riconoscere nel territorio non solo lo spazio a disposizione per costruire, produrre e muoverci, ma anche il paesaggio da custodire e migliorare per provvedere alla nostra alimentazione.



Giuseppe Arcimboldo, 1590,
"Ortaggi in una ciotola" o "L'ortolano"



Cosa?

E' necessario cambiare il modo di coltivare la terra, gli stili di vita di chi lavora, distribuisce e acquista I prodotti alimentari e fruisce del paesaggio nel quale sono coltivati.

Come?

Il progetto TASSO intende creare una comunità di persone costituita da agricoltori, operatori della distribuzione e dell'offerta alimentare, consumatori e Istituzioni che intendono modificare o riorientare i propri stili di vita in senso più sostenibile e solidale. Tramite questa rete di soggetti sarà possibile progettare un sistema agroalimentare locale sostenibile, facilitare lo scambio di saperi e conoscenze locali valorizzando le presenze associative e le aziende del territorio.

Un progetto di rete

• ATTORI

- 238 Aziende agricole
- Oltre 100 organizzazioni e associazioni
- 25 Istituzioni (Parchi, Direzioni didattiche, Enti)
- Oltre 600 contatti totali

PARTNERS

- 15 Amministrazioni Comunali di A21 Est Ticino
- Cooperativa del Sole
- ISTVAP
- Consorzio Terre ed Acqua
- Ecoistituto valle del Ticino
- Ecomuseo Est Ticino

Azioni di progetto

Anno 1

Anno 2



Inizializzarsi: "M'appare il territorio"

Confrontarsi: "Creare una comunità di pratica"

Industriarsi: "Riorientare gli stili di vita"

Inizializzarsi: M'appare il territorio

- **RISULTATI:**
 - si produce già quanto basta per rifornire la ristorazione collettiva
 - Catalogo di attori e prodotti



2. Confrontarsi: creare una comunità di pratica

- **CONFRONTO CON:**
 - 86 agricoltori
 - 10 Scuole e 1500 famiglie
 - Oltre 100 tra attori locali e cittadini



2. Confrontarsi: creare una comunità di pratica

- **RISULTATO:**
 - Creazione di una comunità di pratica per progettare in modo partecipato un sistema agro-alimentare locale sostenibile



3. Industriarsi

- **Fase 1 (2012)**

- Supporto alle buone pratiche esistenti
- Attivazione progetti pilota

- **Fase 2 (2013)**

- Valutazione e comunicazione dei risultati

Un menù di azioni



Dal primo al dolce...

• PRIMI PIATTI - Consolidamento di una regia delle politiche comunali

- 1) Delibera di indirizzo “verso un sistema agroalimentare sostenibile territoriale”
- 2) Realizzazione di capitolato unico e istruttoria di scenari gestionali comuni.
- 3) Territorio e urbanistica: Definizione di criteri condivisi per la qualificazione delle aree agricole e per un progetto degli spazi aperti dell'Est Ticino
- 4) Politiche fiscali e fondiari: Istruttoria per la costituzione di un fondo a sostegno della produzione locale di qualità con la partecipazione di Comuni, banche locali, produttori e altri attori locali

• SECONDI PIATTI - Supporto all'organizzazione degli attori sociali ed economici del territorio

- 5) Promozione dei prodotti locali tramite distretti del commercio
 - 6) Prosecuzione itinerari educativi nelle scuole “intavolarsi”
 - 7) Implementazione sito web e realizzazione della **Mappa delle comunità sul patrimonio agri-culturale e sul sistema agroalimentare locale**
 - 8) Attivazione piattaforma distributiva attraverso l'impiego di personale con diversa abilità
 - 9) Accordo con agricoltori per la fornitura di prodotti locali e per le relative forme organizzative necessarie (“**patto per la fornitura locale**”).
 - 10) Definizione di criteri di tracciabilità e identificazione dei prodotti del territorio.
 - 11) Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e Distretti di economia solidale (DES) collegamento e implementazione/diffusione realtà esistenti, supporto all'organizzazione
- ## • DOLCI - piattaforma di dialogo
- 12) Sostegno al “**Distretto neorurale delle 3 acque**”

Progetti pilota da realizzare nel breve termine nell'ambito del Progetto TASSO

Politica	Progetto	
Consolidamento di una regia delle politiche comunali	<p>Delibera di indirizzo per l'approvazione del <u>"Piano di azione per la promozione del sistema agroalimentare sostenibile dell'Est Ticino"</u>.</p>	
Promozione dei prodotti locali di qualità nella ristorazione istituzionale	<p>Realizzazione di un capitolato comune per l'inserimento di <u>prodotti locali di qualità nella ristorazione istituzionale</u> (es. mense scolastiche, case di riposo) e istruttoria di <u>scenari gestionali</u>.</p>	
Politica del commercio	<p>Promozione dei prodotti locali attraverso i Distretti del Commercio.</p>	
Attività educative	<p><u>"Intavolarsi: dalla vigna alla tavola"</u>: prosecuzione degli itinerari educativi già avviati nell'ambito del progetto TASSO di concerto con le società di ristorazione scolastica (installazioni teatrali, mostra itinerante).</p>	
Informazione	<p>Prosecuzione delle attività informative previste dal progetto TASSO con specifico riferimento alla Mappa di comunità del patrimonio agricolo e del sistema agroalimentare.</p>	
Supporto all'organizzazione degli attori sociali ed economici del territorio che attivano componenti di un potenziale sistema	<p><u>"Patto per la fornitura locale"</u>: realizzazione di un accordo con un primo gruppo di agricoltori di questo territorio per la fornitura di prodotti locali e per le relative forme organizzative necessarie all'efficienza e al potenziamento di questa attività.</p>	
	<p>Studio di fattibilità da effettuare insieme ad un gruppo di agricoltori per la definizione di criteri di tracciabilità e identificazione dei prodotti del territorio.</p>	

Progetti pilota da realizzare nel medio-lungo termine nell'ambito del Progetto TASSO

Politica	Progetto	
Politiche urbanistiche e territoriali	Definizione di criteri condivisi per la qualificazione delle aree agricole e per un progetto degli spazi aperti dell'Est Ticino.	
Politiche fiscali e fondiarie	Istruttoria per la costituzione di un fondo a sostegno della produzione locale di qualità con la partecipazione dei Comuni, banche locali, produttori e altri attori locali.	
Politiche sociali	Attivazione piattaforma distributiva attraverso l'impiego di personale con diversa abilità.	
Supporto all'organizzazione degli attori sociali ed economici del territorio che attivano componenti di un potenziale sistema	Gruppi di Acquisto Solidale (GAS) e Distretti di economia solidale, collegamento e implementazione/diffusione realtà esistenti, supporto all'organizzazione.	
Azioni da proporre agli altri livelli istituzionali	Sostegno al "Distretto neorurale delle 3 acque".	

Azione 1
INIZIALIZZARSI
"Mappare il territorio"

Azione 2
CONFRONTARSI
"Creare una comunità di pratica"

Azione 3
INDUSTRIARSI
"Riorientare gli stili di vita"



Progetto “DALLA MAPPA ALLA REALIZZAZIONE DELLE RETI DEL PARCO DEI MULINI”

**PARCO DEI MULINI
ECOMUSEO DI
PARABIAGO**

con il contributo di:



**fondazione
cariplo**

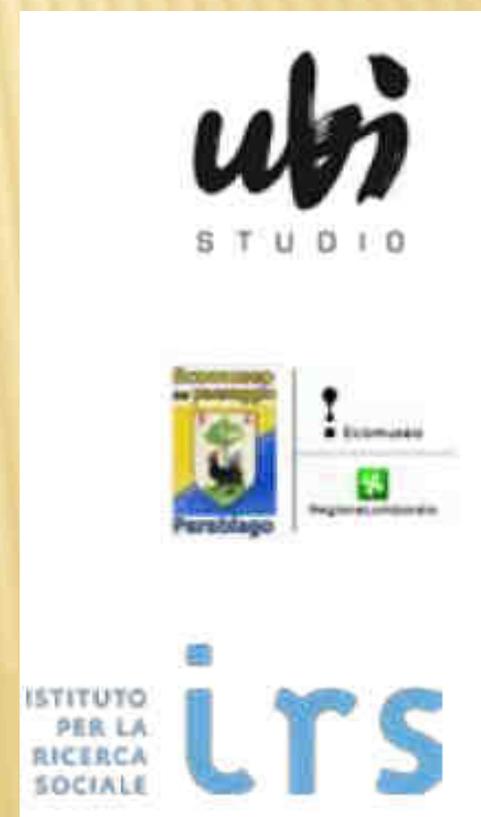
Un progetto di rete

PARTNERS

1. Amministrazioni Comunali del Parco Coldiretti Milano e Lodi,
2. Consorzio Fiume Olona,
3. Legambiente di Parabiago,
4. Legambiente di Nerviano,
5. LIPU di Parabiago,
6. Ass. culturale "La zuppiera" di S. Vittore Olona,
7. Agenda 21 Parabiago,
8. Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago,
9. Ass. culturale Assesempione di S. Vittore Olona,
10. Ass. Olona Viva di S. Vittore Olona,
11. Ass. Nerviano Viva,
12. Ass. Anabasi Nerviano,
13. Ass. La fabbrica di S. Ambrogio di Parabiago
14. Distretto agricolo valle dell'Olona

PROPRIETARI

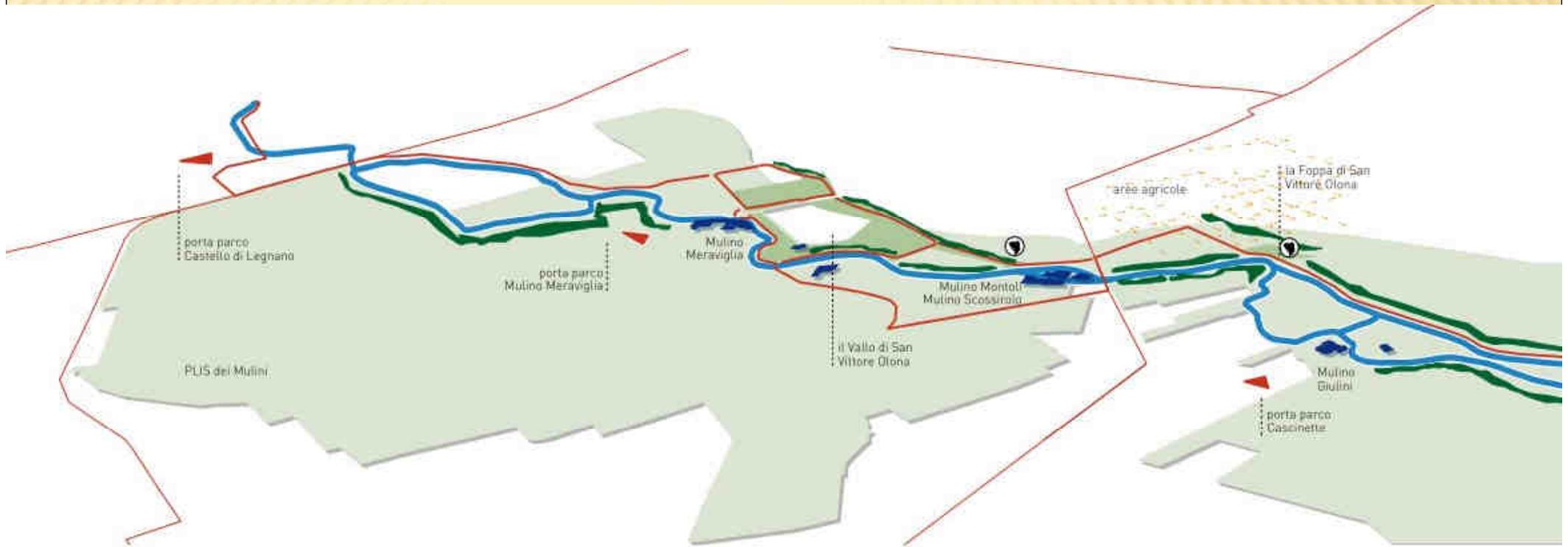
Comuni, Spa di depurazione acque, privati



Azioni del progetto

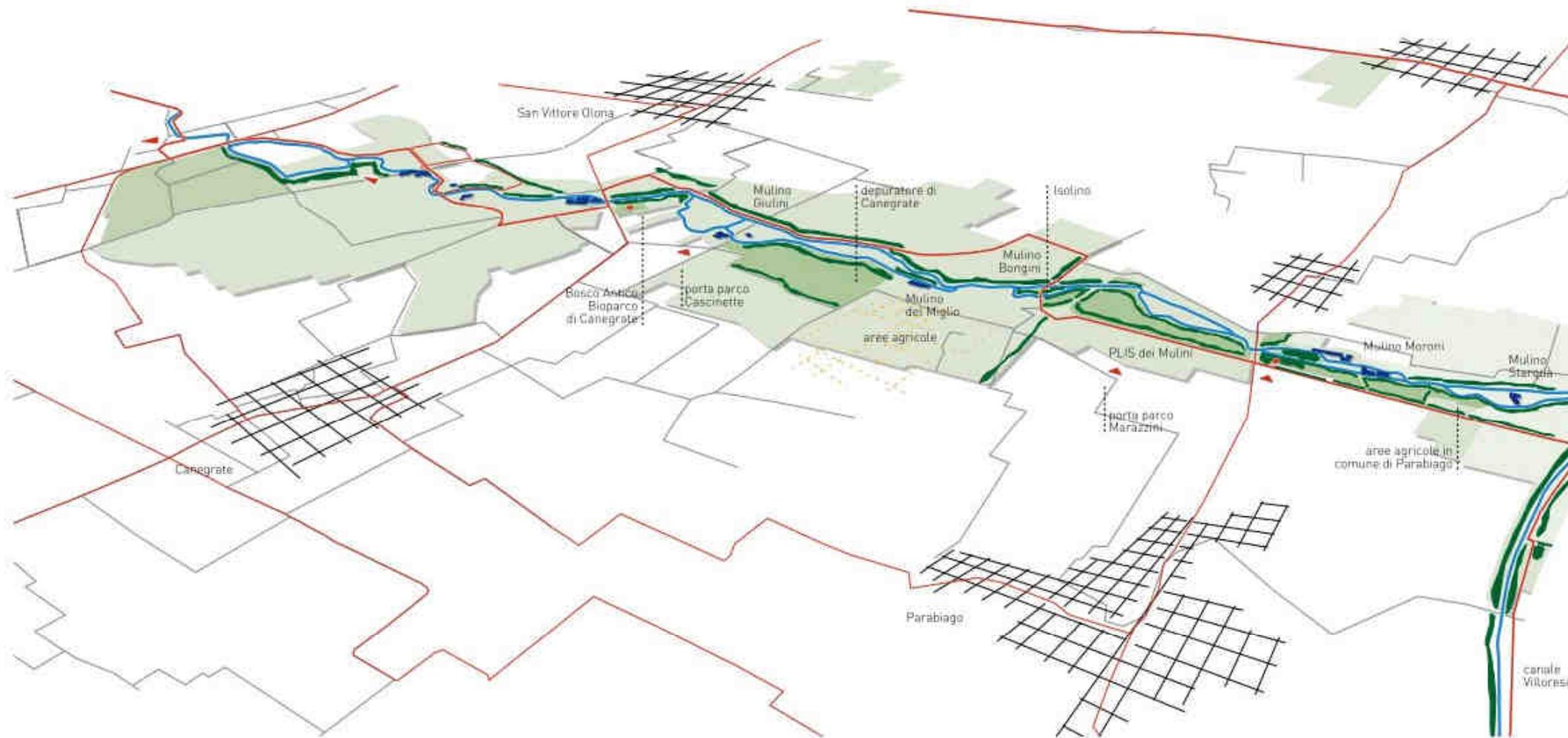
- × Censimento
- × Studi di fattibilità
- × Obiettivi di sistema

Studi di fattibilità



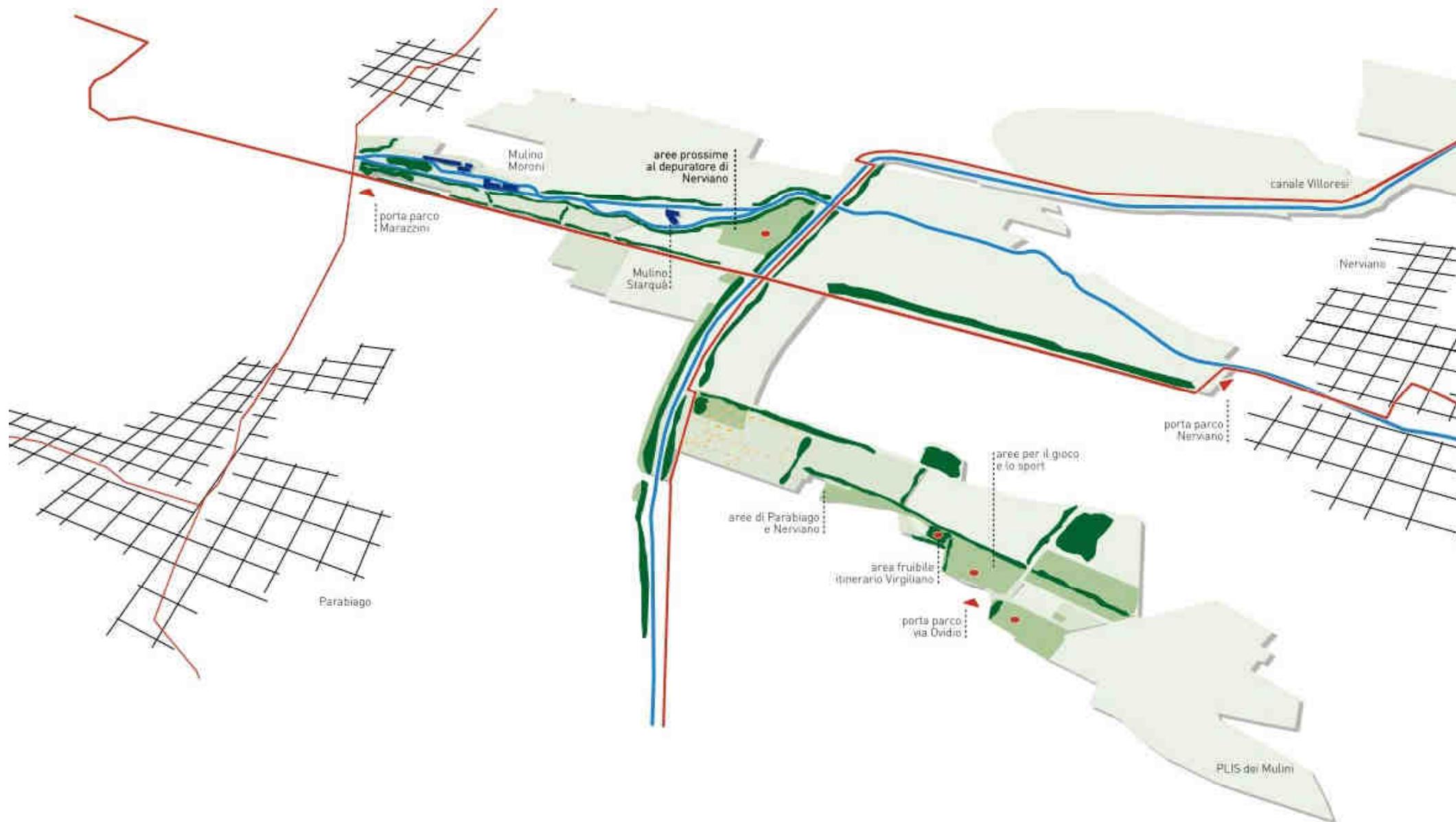
1

OPERE IDRAULICHE E PAESAGGIO



2

UN PROGETTO DI RETE
RETI ECOLOGICHE E PERCORSI



3

FRUIRE IL PAESAGGIO

PERCORSI, PORTE PARCO ED
AREE ATTREZZATE

Obiettivi di sistema

AZIONE

- ✘ Riqualficazione degli spazi aperti pubblici e privati
- ✘ Riattivazione filiere agroalimentari

METODO

- ✘ Lavoro di rete
- ✘ Distretto agricolo valle Olona come partners privilegiato per la produzione alimentare e di servizi

A gravel path leads from the foreground into a vast field of golden hay bales. The path is bordered on the left by a dense line of green trees and shrubs. The sky is a clear, bright blue with a few wispy clouds on the horizon. The overall scene is a peaceful rural landscape.

Per informazioni:

Ecomuseo di Parabiago

agenda21@comune.parabiago.mi.it

Agenda 21 Est Ticino

laboratorio21@comune.corbetta.mi.it

Risultati sul sito web




TASSO
Stili di vita sostenibili - "Sei quel che mangi"



Home pagePartecipaBuone praticheSistema AgroalimentareDidattica

Forum e tavoli di lavoro

Tavolo 2 - Venerdì 13 Gennaio 2012 - Bareggio
L'agricoltura sostenibile: produrre localmente

Svolgimento e risultati della serata:

- Registrazione dei partecipanti
- Saluti dell'Assessore Stellardi di Bareggio e avvio dei lavori
- Presentazione a cura di Raul Dal Santo (Lab 21 – Coop. Solidarietà IRIS) ([leggi la presentazione](#))



[Scarica la locandina](#)


Intervento di Giacomo Sala (parte 1)


Intervento di Giacomo Sala (parte 2)

"La produzione agricola dell'Est Ticino situazione e prospettive"




TASSO
Stili di vita sostenibili - "Sei quel che mangi"



Home pagePartecipaBuone praticheSistema AgroalimentareDidattica

Buone pratiche

Il patrimonio Agricolturale: conservazione, tutela, educazione

L'agricoltura sostenibile: produrre localmente

Il commercio di prodotti locali

Consumatori organizzati e solidali

Coltivare il paesaggio, favorire il turismo locale

[Altre buone pratiche](#)

- [Tradizioni](#)
- [Razze e varietà locali](#)
- [Didattica e formazione](#)
- [Musei](#)

- [I produttori della filiera corta locale](#)
- [Trasformazione locale dei prodotti](#)
- [Buone pratiche di produzione extra-territoriale](#)

- [Agriturismi](#)
- [Biomercati](#)
- [Distributori automatici di prodotti locali](#)
- [Negozii equo e solidali](#)

- [G.A.S.](#)
- [Slow food](#)
- [Le stagioni dei prodotti](#)
- [Case dell'acqua](#)
- [Buone pratiche di consumo extra-territoriali](#)

- [Turismo locale](#)
- [Coltivare il paesaggio](#)

Risultati sul sito web

ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/dallamappaallereti.html

ECOMUSEO DEL PAESAGGIO

Città di Parabiago - Unione Europea

AGENDA 21 BANCA DELLA MEMORIA PERCORSI FORUM RISORSE LINK

PARCO MULINI / DALLA MAPPA ALLE RETI

Un percorso partecipato per la qualificazione del paesaggio periurbano lungo il fiume Olona.

**PARTECIPAZIONE > CENSIMENTO > PROGETTAZIONE
DEGLI SPAZI APERTI LUNGO IL FIUME OLONA**

**“DALLA MAPPA DEL PARCO ALLA
REALIZZAZIONE DELLE RETI.
QUALIFICARE IL PAESAGGIO
PERIURBANO LUNGO IL MEDIO
CORSO DEL FIUME OLONA”.**

QUALIFICARE GLI SPAZI APERTI IN AMBITO URBANO E PERIURBANO
BANDO FONDAZIONE CARIPLO

Novità

**Bozza degli studi di fattibilità
e del Piano di azione**

Consulta la bozza

La terra dei nostri padri

Distribuzione DVD e mappa del Parco dei Mulini
con i risultati del progetto
Dove ritirare il vostro DVD

Partecipa

PROSSIMI INCONTRI: